

La “lavanderia” dell’imprenditore.

CALTANISSETTA - Un'operazione antiriciclaggio è stata portata a termine ieri dal Gico della Guardia di finanza di Caltanissetta, reparto specializzato in indagini contro la criminalità organizzata, che ha sequestrato beni per circa un miliardo e mezzo di lire. Nel corso delle indagini, disposte e dirette dalla Procura di Caltanissetta, sono stati eseguiti diversi accertamenti bancari, contabili e patrimoniali sul conto di Luigi Abbate, imprenditore di Gela, arrestato nell'ambito dell'operazione "Grande Oriente" è ritenuto strettamente legato al boss Giuseppe “Piddu” Madonia. Secondo il Gico, Abbate attraverso la sua società “Ferrisicilservice”, che si occupa della gestione dei bar mensa nelle stazioni ferroviarie di Gela, Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto, avrebbe ripulito il denaro per conto della famiglia Madonia. In particolare è emerso che Giuseppe Lombardo, cognato di Giuseppe Madonia, si sarebbe occupato direttamente della gestione della società per mezzo della quale faceva transitare consistenti flussi finanziari frutto di attività illecite.

Dalle risultanze di "Grande Oriente" è emerso che Abbate avrebbe consegnato degli assegni alla moglie di Giuseppe Madonia che sarebbero stati inseriti in un contesto di rapporti finalizzati all’occultamento ed alla dispersione di capitali di illecita provenienza. Dalle indagini del Gico è emerso, inoltre, come in alcune delle sedi della società sequestrata ad Abbate sarebbero stati organizzati incontri con finalità mafiose. Ad un altro indagato del blitz Grande Oriente, il prof. Carmelo Barbieri, di Gela, la squadra mobile di Caltanissetta ha sequestrato alcuni mesi addietro beni per circa 300 milioni di lire.

E’ stata effettuata, inoltre, una ricostruzione del patrimonio del nucleo familiare di Luigi Abbate, accertamenti grazie ai quali la Procura ha avanzato la richiesta di sequestro preventivo sulle quote di partecipazione di Iolanda Abbate e Raffaella (figlie di Luigi) relative alla “Ferrisicilservice” l'intero patrimonio della società, un appartamento di Gela e disponibilità bancarie costituite da conti correnti e libretti di deposito al portatore. Al fine di salvaguardare comunque sia i posti di lavoro che i rapporti commerciali intrattenuti dalla società, la stessa è stata posta in amministrazione giudiziaria.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS